

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
7	Gazzettino Agricolo	02/09/2017	MEUCCIO BERSELLI GUIDERA' L'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL PO	2
5	Toscana Oggi - Ed. L'Araldo Poliziano	24/09/2017	SFIDA DI TUTELA AMBIENTALE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE IDRICHE	3
24	Corriere dell'Umbria	21/09/2017	ALL'AUDITORIUM SANTA CATERINA SIPARLA DI RISCHIO IDRAULICO E PREVENZIONE	4
14	Corriere di Arezzo e della Provincia	21/09/2017	TONI: "BONIFICA, SUL TORRENTE ROIESINE" INTERVENTI AFFIDATI AGLI OPERAI DELL'UNIONE	5
20	Il Gazzettino - Ed. Padova	21/09/2017	AL VIA I CANTIERI DEL CONSORZIO PER PREVENIRE GLI ALLAGAMENTI	6
25	Il Giornale di Brescia	21/09/2017	ALL'ANTICO MULINO IL FUTURO E'... IN MOSTRA	7
33	Il Mattino - Ed. Avellino	21/09/2017	STAZIONE HIRPINIA, ENTI A CONFRONTO SUL PROGETTO	8
25	Il Mattino di Padova	21/09/2017	INCONTRO SULLA SICUREZZA IDRAULICA	9
6	Il Tirreno - Ed. Grosseto	21/09/2017	"PIOGGE IN ARRIVO, CORSI D'ACQUA MINORI SISTEMATI IN ESTATE"	10
III	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	21/09/2017	50 MILIONI PER LE BONIFICHE D COMUNE: "MERITO NOSTRO"	12
10	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	21/09/2017	INCENDIO NELL'OASI DEL LAGO DI LESINA IL PD CHIEDE DI BONIFICARE L'AREA	14
23	La Nuova di Venezia e Mestre	21/09/2017	UN FILM CON LE IMMAGINI DELL'ALLUVIONE DEL 2007	15
1	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	21/09/2017	NIENTE ACQUA, ORA ARRIVERA' CON LE AUTOBOTTI	16
16	L'Altro Giornale - Edizione Quadrante Europa	01/08/2017	PISTA CICLABILE DELLE RISORGIVE II TAGLIO DEL NASTRO SARA' L'8 OTTOBRE	18
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agenziarepubblica.it	21/09/2017	A VENEZIA ANBI ANNUNCIA INIZIATIVE PER CONTRASTARE LA SUBSIDENZA E PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ECONOM	19
	Ilgazzettino.it	21/09/2017	AL VIA I CANTIERI DEL CONSORZIO PER PREVENIRE GLI ALLAGAMENTI	20
	Ilggiornale.it	21/09/2017	L'AUTORITA' DI BACINO AVVERTE LA RAGGI: "A ROMA 250MILA A RISCHIO ALLUVIONE"	21
	Regioni.it	21/09/2017	[MARCHE] CONVEGNO SU "L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NELLE MARCHE. DA PROBLEMA A RISORSA"	23
	Altopascio.info	21/09/2017	CAPANNORI LE PETTORINE GIALLE DI 'PULIAMO IL MONDO' RIPULISCONO LE AREE PUBBLICHE DEL TERRITORIO DAI	24
	Carpi2000.it	21/09/2017	IL PUNTO SUI CANTIERE DEL CONSORZIO BURANA	26
	Istruzioneer.it	21/09/2017	PIANO ATTUATIVO 2017-2018 PROTOCOLLO DINTESA USR-ER ANBI ER. PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONI DINTERES	27
	Meteoweb.eu	21/09/2017	ANBI: ANNUNCIATE A VENEZIA INIZIATIVE CONTRO LA SUBSIDENZA E PER LA CULTURA DLL'ACQUA	28
	Staffettaonline.com	21/09/2017	LOMBARDIA, AUDIZIONE URBIM SU ACCUMULO ACQUA NELLE CAVE	29
	Veniceonair.com	21/09/2017	SUBSIDENZA A VENEZIA. ANBI HA ANNUNCIATO INIZIATIVE PER CONTRASTARE DANNI	30

MEUCCIO BERSELLI GUIDERÀ L'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL PO

Meuccio Berselli, ex sindaco di Mezzani e sino a pochi giorni fa direttore del Consorzio di bonifica parmense, è il nuovo direttore dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, la più importante delle sette rimaste dopo la radicale riforma messa in atto dal Governo che ha ridotto le autorità da 21 a 7.

La nomina di Berselli – geologo 56enne – è stata formalizzata da una lettera della presidenza del Consiglio in accoglimento della proposta avanzata dal ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti che ha incaricato Berselli per i prossimi cinque anni.

Il territorio di competenza su cui dovrà coordinare le politiche dell'acqua il neo nominato Berselli si estende sull'intero bacino padano: dalla Valle d'Aosta all'Appennino Tosco-Emiliano, fin quindi a toccare le Marche, per un'area di 71.000 chilometri quadrati.



A Montepulciano workshop organizzato da Civis Chiana

Sfida di tutela ambientale e risposta alle emergenze idriche

L'acqua è un bene prezioso, soprattutto se si pensa ai mutamenti climatici e alla siccità di questa estate. E allora ecco che diventa fondamentale il contributo di tutti per migliorare la qualità dell'acqua, recuperare le acque piovane, per il riuso delle acque reflue ed evitare le perdite della rete che porta l'acqua. Una sfida di tutela ambientale dal forte valore etico e sociale che coinvolge Consorzio di bonifica, Comuni, enti, mondo agricolo e industriale, professionisti, cittadini e che è stata al centro del dibattito durante il workshop «Emergenza idrica: dall'approvvigionamento alla depurazione» che si è tenuto a Montepulciano e organizzato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno con Civis Chiana - Contratto di Fiume Canale Maestro della Chiana e Hydrogea Vision. Come ha sottolineato il presidente del Consorzio, Paolo Tamburini, «Abbiamo fatto un lavoro notevole che indica la strada da percorrere, al Consorzio e agli stakeholder. Adesso bisognerà passare dalle parole ai fatti». Per il presidente Tamburini «è arrivato il momento di un confronto, la titolarità dei Contratti di Fiume deve rimanere ai Consorzi di Bonifica». A Montepulciano è stata ribadita l'importanza fondamentale dell'acqua per l'agricoltura, sia essa la frutta in pianura, sia il vino in collina. Come hanno evidenziato i produttori agricoli presenti, come ha sottolineato l'assessore poliziano, Franco Rossi. «Fino a pochi anni fa l'agricoltura di pianura con tabacco, girasole, mais, barbabietola era ricca e quella di collina



soffriva. Oggi il vino, invece, va bene mentre in pianura l'agricoltura ha necessità di reinventarsi. Il lavoro del Consorzio con il Contratto di Fiume va in questa direzione, l'acqua è fondamentale». Nella giornata di Montepulciano si è parlato di interventi previsti per 70 milioni di euro sull'invaso di Montedoglio e sulla rete di distribuzione dell'acqua utilizzata anche per uso irriguo in agricoltura e che in Valdichiana e negli altri distretti di Arezzo e Siena significa produzioni di

qualità, e si parlato dell'importanza del recupero delle acque piovane e del riuso delle acque reflue con la necessità di avere impianti di depurazione.

«Oggi non si può prescindere da una lettura complessiva e integrata dell'acqua. Sia per quanto riguarda l'approvvigionamento, sia per le acque di scarico in un'ottica complessiva di salvaguardia della qualità dell'ambiente», ha detto il direttore del Consorzio, Francesco Lisi.

Il Contratto di Fiume del Canale Maestro della Chiana. Sarà attuato nell'area compresa tra il ponte di Valiano, nel comune di Montepulciano (Si) e il nodo di Cesa, nel comune di Marciano della Chiana (Ar). Al progetto sono direttamente interessati anche i territori dei comuni di Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Sinalunga e Torrita di Siena. Gli obiettivi sono quelli della riqualificazione ambientale nelle aree nei pressi del corso d'acqua per una valorizzazione del territorio, delle produzioni agroalimentari e dell'offerta turistica oltre alla valorizzazione della mobilità sostenibile, del miglioramento della qualità delle acque e la gestione unitaria e manutenzione dell'ecosistema fluviale. Il Contratto di fiume riguarda un tratto di 20 chilometri del Canale Maestro della Chiana, tra Cesa e Valiano, sui 50 chilometri dell'opera intera che va da Arezzo al lago di Montepulciano. Hanno aderito, l'Autorità di Bacino, gli Ordini professionali, le Associazioni di Categoria, le associazioni ambientaliste per un totale di 37 soggetti.



Incontro promosso dall'associazione dei geometri **All'auditorium Santa Caterina si parla di rischio idraulico e prevenzione**

► FOLIGNO

I geometri investono nell'aggiornamento professionale. E in programma infatti venerdì prossimo alle 14.30 all'auditorium Santa Caterina di Foligno, un nuovo corso formativo su alcuni temi contenuti all'interno di Testo unico del governo del territorio e materie correlate, regolamento regionale numero 2 del 2015 e delibera di giunta regionale numero 853 del 2015. Organizzato dalla commissione edilizia urbanistica del Collegio dei geometri e geometri laureati della provincia di Perugia in collaborazione con l'Associazione geometri e geometri laureati del comprensorio di Foligno, l'incontro vedrà la presenza di Enzo Tonzani, presidente del Collegio dei geometri di Perugia, Elia Sigismondi, assessore all'urbanistica del Comune di Foligno, e Fernanda Cecchini, assessore a tutela e valorizzazione ambiente, rischio idraulico, politiche del paesaggio e programmazione urbanistica della Regione Umbria. Interverranno, inoltre, tecnici responsabili delle attività e dei piani comunali in materia urbanistica della Regione Umbria, rappresentanti del Consorzio della bonificazione umbra e tecnici dell'area Governo del territorio e del servizio ambiente del Comune di Foligno. Tra gli argomenti che verranno affrontati durante l'incontro ci saranno gli adempimenti in materia di assetto idraulico, le procedure edilizio-urbanistiche per lo svolgimento e il rilascio dei titoli autorizzativi nelle aree classificate a rischio idraulico ma anche l'impatto della disciplina del Piano stralcio di assetto idrogeologico, noto come Pai, sul territorio del Comune di Foligno. Infine, verrà illustrato anche il progetto di messa in sicurezza del Fiume Topino da parte del Consorzio Bonificazione Umbra.



Poppi L'inizio è previsto tra settembre e ottobre. Interessati diversi centri abitati del Casentino

Toni: "Bonifica sul torrente Roiesine" Interventi affidati agli operai dell'Unione

► POPPI

Sul torrente Roiesine in corrispondenza dell'abitato di Ponte a Poppi stanno per iniziare lavori di bonifica, che saranno effettuati da squadre di addetti dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino.

Lo comunica il sindaco di Poppi Carlo Toni con un lungo post pubblicato anche sul sito internet del Comune di Poppi.

Il messaggio, che ribadisce nettamente l'importanza della programmazione territoriale in interventi di questo tipo, riporta fra l'altro l'origine di un progetto nato 25 anni fa dall'allora Comunità Montana, che si chiamava "Fiumi puliti" e andava ad intervenire con una programmazione annuale e decennale su tutti i 1600 chilometri del reticolo idraulico che afferisce all'Arno. "Tale progetto prevede un intervento ogni 10 anni sul singolo corso di acqua che si riduce a tre per lo stesso torrente relativamente al tratto che può attraversare un centro abitato e questo nel lasso di tempo considerato



ha dato per ora dei buoni risultati considerato quello che accade in altre realtà". Per quanto riguarda il Roiesine nel tratto che attraversa Ponte a Poppi "L'ultimo intervento di rimozione della vegetazione è stato eseguito a marzo 2014 e sono già programmati nuovi lavori, con inizio previsto tra settembre e ottobre. Questo intervento - che ovvia-

mente interesserà non solo l'abitato di Ponte a Poppi, ma anche gli altri centri abitati del Casentino - è di competenza del Consorzio di Bonifica Alto Valdarno. Un dato positivo che per gli interventi il Consorzio di Bonifica si avvarrà del personale forestale dell'Unione, personale preparato che garantisce affidabilità e professionalità per il lavoro ri-

chiesto". Il commento di Toni poi va oltre: "Dopo i drammatici e tragici avvenimenti di Livorno, mi sono pervenuti accorati e ripetuti appelli per intervenire nell'alveo del Roiesine la cui condizione è assolutamente non comparabile con quanto accaduto nella città labronica. Mi sento pertanto in dovere di ringraziare chi da buon cittadino ha segnalato la situazione, segno di senso di responsabilità, attaccamento alla nostra comunità, voglia di partecipare, ma anche di preoccupazione, forse paura per sensibilizzare le Istituzioni a non sottovalutare certe problematiche e provvedere rapidamente alla loro eliminazione. Ma il senso di responsabilità che ci deve accompagnare in ogni situazione, anche di denuncia quando è necessario, deve essere lo stesso che ci deve far capire che non serve a niente creare allarmismi, inutili tensioni emotive o peggio ipotizzare catastrofi per dirti che poi ne sarai responsabile; questo lo so già perfettamente da solo". ◀



AGNA

Al via i cantieri del Consorzio per prevenire gli allagamenti

(n.b.) Stop agli allagamenti nel quartiere Aldo Moro e in via Carrare ad Agna, dove sono iniziati in questi giorni i lavori del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo per la mitigazione del rischio idraulico. La sistemazione dello scolo "Vallesella", che passa in quella zona ed interessa un bacino scolante di circa 87 ettari, era improrogabile, poiché in occasione di precipitazioni prolungate o intense l'area agricola ed urbana interessata, non avendo uno scarico adeguato delle acque meteoriche, le riversa nelle condotte delle acque bianche della fognatura del quartiere Moro, dove si sono verificati anche di recente fenomeni di rigurgito lungo le condotte delle acque bianche. I lavori in fase di esecuzione prevedono il risezionamento dello scolo "Vallesella", oltre alla completa sostituzione di alcuni tombotti sottodimensionati dal punto di vista idraulico. Il tratto oggetto di intervento presenta un'estesa di circa 730 metri e confluisce a valle nello scolo consorziale "Vitella". Dall'ufficio tecnico del consorzio si fa sapere che il volume di terreno complessivamente movimentato ammonta a circa 1.373 metri cubi, di cui si prevede lo stendimento su altri terreni agricoli, mentre saranno rinforzate le sponde dello scolo lungo il tratto interessato. Altri interventi prevedono la sostituzione di 3 ponticelli campestri e il prolungamento della tombinatura di via Campon con la pulizia e l'asporto dei sedimenti depositatesi nel tempo.



All'antico mulino il futuro è... in mostra

Gavardo

■ Si inaugura domani alle 20.30, all'antico mulino sul Chiese la rassegna «Gavardo 2050. Il futuro in mostra», allestita dall'associazione Rebus.

Alla mostra, patrocinata da Comune e Consorzio di bonifica del Chiese, partecipano Stefano Abastanotti, Michele Beltrami, Alberto Bresciani, Carlo Bresciani, John Comini, Claudio Cremonesi, Emanuela Ferraris, Andrea Giustacchini,

Franco Gosetti, Franco Liloni, Manuela Massardi, Massimo Melgari, Andrea Pasini, Thea Pasini, Tiziano Rivetta, Silvio Valdagni, Angelo Zane, Luigi Zane ed Elisa Zubani.

La mostra rimarrà aperta fino all'8 ottobre: venerdì 20.30-23, sabato 15-19.30, 21-23, domenica 10-12, 15-19.30. Domenica 8 alle 16 è prevista una singolare cerimonia: verrà interrata una «capsula del tempo» con i messaggi dei visitatori e destinata a essere riportata alla luce fra 33 anni: nel 2050, appunto. //



I problemi del territorio: le infrastrutture

Stazione Hirpinia, enti a confronto sul progetto

Oggi conferenza dei servizi, amministratori verso l'ok al disegno definitivo della tratta

Nicola Diluiso

Un appuntamento storico per il futuro dell'Alta Capacità, e per la stazione Hirpinia. Questa mattina a Roma, con inizio alle 11, partiranno i lavori della conferenza dei servizi per la valutazione e l'approvazione del progetto definitivo del primo lotto della tratta ferroviaria Apice-Orsara, quello compreso proprio tra Apice e Grottaminarda.

La conferenza, su convocazione di Rete Ferroviaria Italiana avvierà di fatto la discussione sul disegno stilato da Italferr, società di ingegneria del Gruppo Fs Italiane. E corre di paripasso con quanto registrato ieri in merito al lotto del tratto Frasso Telesino-Vitulano. Attorno al tavolo, come riportato nell'ordinanza a firma del commissario governativo Maurizio Gentile, con i vertici aziendali ci saranno i Ministeri competenti, le aziende di servizi pubblici interessati dall'opera e gli enti locali. Tra questi anche la Provincia di Avellino con il presidente Domenico Gambacorta, nelle funzioni anche di sindaco di Ariano Irpino.

Tutti gli enti presenti potranno relazionare anche sulla scorta delle valutazioni sul progetto definitivo, recapitato a ogni singolo interlocutore. Appare evidente, perlomeno per quella parte di amministratori irpini, che l'intenzione di rendere celere il percorso istruttorio



Il nodo
I sindaci chiedono di collegare l'Alta Capacità alla zona industriale

di poterla chiudere in breve tempo per avviare la fase successiva (*bando di gara d'appalto previsto entro dicembre, ndr*). Ritengo che ci sia bisogno di massima sinergia possa tra noi Comuni e tra gli altri enti locali». Appena qualche giorno fa l'inaugurazione del primo stralcio del secondo lotto della strada Lioni-Grottaminarda. Un segno tangibile di come anche Regione e Governo puntino sulle aree interne. Ma per garantire slancio non bastano solo infrastrutture, come ha tenuto anche a precisare il governatore della Campania Vincenzo De Luca. Occorre creare attorno ad esse un sistema di sviluppo che tenga conto degli aspetti produttivi ed occupazio-

resti una delle priorità da palesare oggi. Difficile che qualcuno ostacoli il progetto. Non è da escludere, però, che ci si soffermi su potenziali occasioni di sviluppo date dalla nascita stazione Hirpinia di Santa Sofia.

Angelo Cobino, fascia tricolore a Grottaminarda, spiega: «Saluteremo con grande piacere l'avvio della conferenza dei servizi, auspicando

nali.

Per questa ragione la stazione Hirpinia avrebbe un impatto notevole se fosse ben integrata - attraverso un sistema intermodale, e per la qual cosa c'è la disponibilità da parte di Rfi ad avviare uno studio di fattibilità - con l'area industriale di Valle Ufita. Concetto che, se ci sarà modo, verrà chiarito anche oggi al tavolo romano, dopo che fu fatto presente, come si ricorderà, lo scorso aprile direttamente a Maurizio Gentile, amministratore delegato e direttore generale di Rete Ferroviaria Italiana, nonché commissario per l'Alta Velocità-Alta Capacità Napoli-Bari.

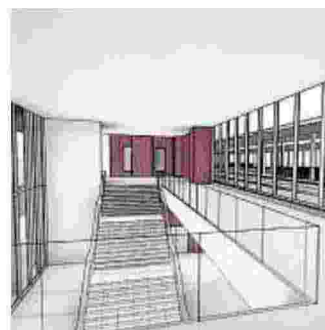
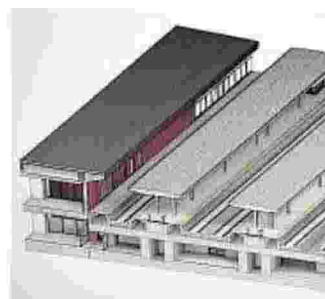
Anche il sindaco di Flumeri, Angelo Lanza, sembra avere le idee chiare sulla valenza progettuale e sul fatto di dover accelerare: «Chiederemo comunque il rispetto di determinati vincoli, ed il riannagliamentamento della zona contigua alla stazione in rapporto all'area industriale». Per la provincia ci saranno oggi anche i Comuni di Frigento, Melito Irpino e Montecalvo Irpino, ed il Consorzio di Bonifica dell'Ufita. Per il Sannio Apice, Sant'Arcangelo Trimonte e Paduli. La conferenza sarà presieduta dall'ingegnere Aldo Isi, direttore della Direzione investimenti di Rfi.

Per la tratta Apice-Hirpinia sono spendibili circa 970 milioni di euro. L'investimento economico per la Napoli-Bari è di 6,2 miliardi di euro. Entro il 2019 saranno bandite le gare per tutti i tratti di linea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il luogo L'area di Santa Sofia, a Grottaminarda; foto piccola, il sindaco Cobino; a lato, i rendering del progetto della stazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PALAZZO MORONI

Incontro sulla sicurezza idraulica



■ ■ Riunione operativa a Palazzo Moroni convocata dall'assessore ai Lavori Pubblici Andrea Micalizzi, con i direttori e i tecnici di Genio Civile, Consorzio di Bonifica e AcegasApsAmga. Obiettivo della riunione, fare il punto sulla qualità dei servizi erogati in funzione anche della sicurezza idraulica.



«Piogge in arrivo, corsi d'acqua minori sistemati in estate»

Intervista con Bellacchi, presidente del Consorzio Bonifica
«L'Ombrone? Ci dà tempo per metterci in sicurezza»

di **Gabriele Baldanzi**
GROSSETO

Settembre piovoso, autunno alle porte, il rischio idraulico che incombe sulla Maremma. Dopo il dramma labronico ne abbiamo parlato con Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Sud.

Può accadere anche da noi qualcosa di simile all'alluvione di Livorno? «Si tratta di territori diversi. L'Ombrone, che era e resta la nostra preoccupazione principale, dà un ampio preavviso quando arriva in piena alle porte della città. Quindi c'è il tempo per metterci in sicurezza. E comunque noi ci lavoriamo costantemente».

Negli ultimi cinque anni disastri e morti, nella nostra provincia, sono stati causati da altri corsi d'acqua, minori: il Fratello a Massa Marittima, la Sgrilla a Manciano, il Chiarone a Capalbio, l'Albegna. «Quando si parla di idraulica non si è mai sicuri al cento per cento e il pericolo si può palesare ovunque. Vorrei però ricordare che fino a qualche anno fa in questo elenco c'erano anche Gretano, Pecora, Fossa e Molla a Braccagni, che adesso sono meno insidiosi grazie ai lavori effettuati dal Consorzio. E presto la stessa cosa potremmo dirla del Bruna, che in passato ha fatto danni, dove abbiamo lavorato molto e dove ri-

solutiva sarà la realizzazione della cassa di colmata, per la quale il progetto è quasi ultimato».

Lei, quindi, è tranquillo per le piogge che ci attendono in autunno? «Più di così non si poteva fare. Durante l'estate è stato compiuto un lavoro significativo, gli operai hanno rinunciato a ferie e riposi per portare a termine interventi che erano determinanti. Questo è un Consorzio dove c'è un'altissima operatività. Poi si può sempre migliorare. Nei giorni scorsi abbiamo fatto una riunione al Genio civile, con l'ingegner Renzo Ricciardi, il nostro ex direttore, proprio per affrontare il discorso dei lavori fatti e di quelli da fare. Sia in Maremma che nel comprensorio senese».

La possibilità di gestire tutto il territorio in un unico consorzio è un vantaggio, giusto? «Sì, anche se, per estensione, si parla di quasi mezza Toscana. Comunque la programmazione sta andando bene; i sindaci del comprensorio senese sono tutto sommato soddisfatti e anche i cittadini, sempre più spesso, vedranno i nostri mezzi in azione e si convinceranno dell'utilità del Consorzio. Parlo della provincia di Siena».

L'estate 2017 è stata la più siccitosa che si ricordi ed è tornato prepotentemente di attualità il tema degli invasi. «Invasare le acque è una priorità. Oltre a

pulirli, imbrigliarli e tenerli sotto controllo, i nostri fiumi devono diventare risorsa e l'acqua sfruttata. Il primo grande invaso che vogliamo realizzare è quello sul Gretano, alla confluenza con il fosso Seguentina, in località Poggio Martino, tra Roccastrada e Paganico. È previsto un investimento di 25 milioni di euro. Stiamo cercando i soldi. Sarà un invaso di quasi 3 milioni di metri cubi: una riserva di acqua preziosa per l'irrigazione e l'agricoltura. Acqua che potrà anche produrre energia idroelettrica e servire per contrastare gli incendi. Poi ci sono i bacini sul Lanzo e a San Floriano. Stessa finalità avrà l'invaso previsto nel Diversivo, in località Cernaia, a una decina di chilometri da Grosseto, di cui abbiamo appena presentato una richiesta di finanziamento».

Ci può dettagliare l'intervento? Sarà impattante? «No. Il progetto rientra nel piano anti siccità e, come detto, rappresenta un valido strumento per contrastare il fenomeno della salinizzazione dei terreni e delle falde. Dall'invaso (che raccoglierà 200mila metri cubi) si diramerà un nuovo impianto di irrigazione, sempre nella zona di Cernaia, che coprirà le esigenze di un comprensorio irriguo di quasi 300 ettari. Costo: un milione e 260mila euro. Qualcosa di analogo lo stiamo realizzando anche sui canali Molla e Montalcino,

con la costruzione di due dighe mobili, che permetteranno di invasare le acque superficiali».

Avanzamento del cuneo salino:

le acque salmastre, risalendo l'Ombrone, arrivano ormai ben oltre Rispeccia. «È vero. Il problema, negli ultimi anni, lo abbiamo in parte risolto nel Parco della Maremma, dove iniziava a soffrire la pineta, ma resta di stringente attualità in diversi tratti della costa. Si torna sempre al solito discorso: per ridurre gli emungimenti dal sottosuolo servono i bacini. Il Consorzio, a questo proposito, sta puntando sulla realizzazione di sbarramenti mobili, di contenuto impatto ambientale, poco costosi ed esportabili su tutti i canali, così da trattenere l'acqua. Il primo è previsto nel canale essiccato principale dell'Alberese per derivazione dal fiume Ombrone. Siamo in località La Barca. Anche qui la proposta progettuale è a supporto della realizzazione di una nuova infrastruttura irrigua costituita da una rete di canali a cielo aperto».

Con il famoso Contratto di fiume a che punto siamo? «Si va un po' a rilento. Adesso ci rimetteremo al tavolo con gli ambientalisti per ragionare dei lavori nei fiumi, degli scavo del letto, che sono necessari. I fiumi hanno bisogno di essere curati, ripuliti, altrimenti si rischiano le inondazioni. Il contratto di fiume prevede proprio questo».

>> Primo progetto
per un invaso
sarà quello sul torrente
Gretano: ma servono
25 milioni di euro. Ce ne
sarà anche uno a Cernaia
«Cuneo salino, puntiamo
a sbarramenti mobili»



La sede del Consorzio Bonifica, in via Ximenes



Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio Bonifica Toscana Sud



I VELENI DELL'INDUSTRIA CHIMICA

50 milioni per le bonifiche

Il Comune: «Merito nostro»

Sindaco e vice rivendicano il lavoro fatto in quattro anni per la difesa del suolo
Nel 2018 al via il primo stralcio per la messa in sicurezza del torrente Frigido

di **Manuela D'Angelo**

► MASSA

Quattro anni di incontri, accordi, viaggi tra Roma e Firenze, notti sulle carte, per ribadire che le priorità dell'amministrazione di Massa erano, e sono, la difesa del suolo e le bonifiche. Un lavoro di diplomazia e politica che frutterà interventi (in parte già realizzati) per circa 50 milioni di euro.

Il sindaco **Alessandro Volpi** non ci sta a fare la parte di quello che, assieme alla sua squadra, su questi temi è stato a guardare: «Quando ci siamo insediati - dice - non dormivamo la notte assieme ai cittadini per la paura di nuovi danni alluvionali; avevamo fiumi e ponti in condizioni disastrose e finché la competenza è stata del Comune abbiamo eseguito lavori per 10 milioni di euro; in un anno abbiamo tirato su 5 ponti e creato la mappa delle discariche da bonificare. Non accetto che mi si parli di immobilismo». **Frigido**. Con l'assessore ai lavori pubblici **Uilian Berti** il sindaco fa il punto delle cose da realizzare a breve scadenza: «Il 5 ot-

bre - inizia Berti - si terrà la conferenza dei servizi per approvare il progetto preliminare di messa in sicurezza del Frigido, dalla foce fino all'autostrada, per 1,5 km complessivi e una spesa totale di 6,5 milioni. La Regione ipotizza di poter avviare un primo stralcio tra gennaio e febbraio del 2018, per 900.000 euro. Le idee sul Frigido sono state sempre le stesse dal 2014, dragaggio, arginatura e alzamento del ponte. L'ordine dei lavori non è rilevante». **Ricortola**. «Da una settimana - dice Berti - sono in corso lavori in capo a Ferrovie dello Stato, per la sistemazione di un ponte ferroviario sul fiume Ricortola; verrà sistemata una griglia per impedire che i detriti vadano a valle. Nella progettazione del Ricortola è previsto anche l'adeguamento di tutta la campata di attraversamento ferroviario, l'adeguamento dell'attraversamento su via Dorsale e l'adeguamento del ponte su via Aurelia, cioè tutti gli attraversamenti principali che il Ricortola incontra nel tratto compreso tra Aurelia e mare. Con incarico al Consorzio di Bonifica, invece, verrà effettuato il

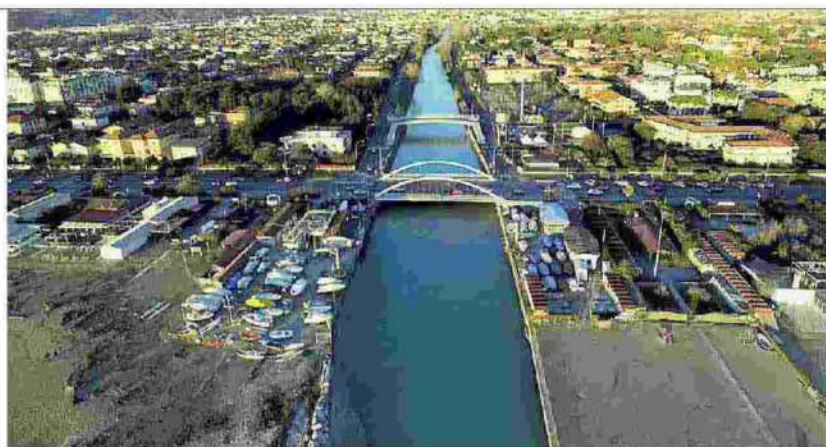
dragaggio di tutto il Ricortola, con rimozione dei detriti depositati nell'alveo e pulizia delle griglie».

Il 5 ottobre dovrà essere presentato e approvato anche il progetto preliminare del Ricortola per l'allargamento del fiume, che costerà 14 milioni di euro, stima sommaria, oltre a 700.000 euro da spendere per gli espropri dei terreni privati. **Lavello**. 1 milione di euro è già arrivato dalla Regione Toscana per il dragaggio del Lavello e la ripulitura dei sedimenti: «Si abbassa il letto del fiume - spiega Berti - di circa 50 cm e i materiali verranno portati in discarica. È un intervento semplice, che parte prima degli altri soltanto perché più facile da realizzare. Un intervento sollecitato da noi dal 2014». **Fescione**. Secondo il Comune di Massa entro il 31 dicembre sarà approvato il progetto esecutivo per sistemare la casse di espansione più vicina al mare, che verrà risagomata e alzata e verrà aumentata la profondità delle barriere idrauliche, per poter reggere in caso di intense precipitazioni. «È un intervento che vale 4 milioni di eu-

ro - dice Berti - e riguarderà anche il collegamento idraulico tra la stessa cassa, la Fossa del Sale e il Torrente Versilia, con avvio dei cantieri a giugno 2018». **Bonifiche**. Il vicesindaco invita il Movimento 5 Stelle (che ha promosso una petizione) a leggerli l'accordo di programma firmato nel 2016 tra Governo, Regione e Comune con cui il piano è già stato descritto e tracciato: «La mappa dei siti da bonificare l'abbiamo fatta noi - aggiunge il sindaco - e abbiamo impegnato Regione e Governo per una bonifica della falda di tutta la zona industriale, che vale 21 milioni». «Il tema delle discariche lo abbiamo portato alla ribalta noi - dice Berti - commissionando uno studio che oggi ci offre i 70 siti, con discariche anche di 40 anni fa».

Marmettola. L'amministrazione sta studiando alcuni provvedimenti per diminuire il fenomeno della marmettola nei fiumi apuani. Il sindaco firmerà un'ordinanza per obbligare i titolari di cava a opere di pulizia straordinaria dei loro piazzali nei mesi più piovosi. Sospensione dell'attività lavorativa se l'ordinanza sarà disattesa.





La foce del Frigido a Marina



Ponte sul fosso Ricortola



Una veduta aerea della zona industriale di Massa



Il sindaco Alessandro Volpi



Uilian Berti, assessore all'ambiente

SAN NICANDRO GARGANICO APPELLO ALL'ENTE PARCO DEL GARGANO

Incendio nell'oasi del lago di Lesina il Pd chiede di bonificare l'area

● **SAN NICANDRO GARGANICO.** Ancora incendi sul promontorio e nelle aree protette. L'ultimo ha interessato la riserva naturale della Sacca Orientale del Lago di Lesina. Su questo incendio il segretario cittadino e capogruppo in consiglio comunale del Partito democratico di San Nicandro Garganico, Matteo Vocale, si è espresso duramente contro la scarsa attenzione dimostrata da più parti e per far emergere alcune problematiche.

«Innanzitutto non mi spiego come mai l'incendio della Sacca Orientale non abbia avuto lo stesso risalto mediatico di quello altrettanto grave accaduto a Lago Salso - scrive Vocale - dato che la superficie percorsa dal fuoco è in entrambi i casi di oltre cinquanta ettari e i rischi, nonché i danni alla fauna e all'ecosistema sono del tutto consimili».

«Al netto delle responsabilità dirette, per cui speriamo vivamente si possa risalire agli esecutori - spiega poi Vocale parlando della riserva della Sacca Orientale - occorre far luce una volta per tutte sulle cause indirette. Che attengono principalmente ma non solo, alla mancata pulizia di alcuni canali di scolo adiacenti, e all'assenza di un presidio antincendio nelle immediate vicinanze di quella che è una

riserva naturale dello Stato italiano, nonché area SIC e ZPS e zona 1 del Parco Nazionale del Gargano».

«E' opportuno quanto urgente un briefing istituzionale - è l'appello del capogruppo PD - tra Parco, Regione, Nucleo forestale dei Carabinieri, comuni di Lesina e San Nicandro, Consorzio di Bonifica di Capitanata, associazioni ambientaliste e dei cacciatori, per fare il punto della situazione circa lo stato di

'salute' della riserva e calendarizzare interventi che non possono più attendere il sonno istituzionale. Tra essi, il dragaggio della foce Schiapparo, da cui entra sempre meno acqua salata, al punto che le canne stanno letteralmente chiudendo la riserva, la cui superficie acquitrinosa si è notevolmente ridotta negli ultimi anni».

«Tutto ciò, naturalmente - è la conclusione del segretario Partito democratico di San Nicandro Garganico, Matteo

Vocale - non può giustificare in alcun modo l'azione di quei balordi che pensano di ottenere chissà cosa, o in caso si tratti di colpa, di poter fare ancora pulizia appiccando il fuoco, peraltro contravvenendo al divieto di bruciatura finanche delle stoppie: il danno che hanno creato è assai maggiore dell'utilità presunta».



Il lago di Lesina



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

Un film con le immagini dell'alluvione del 2007

Per ricordare il drammatico evento sarà proiettato il 26 settembre al Centro Candiani



L'alluvione del 2007 a Marghera

Il Consorzio di bonifica Acque Risorgive, per ricordare la drammatica alluvione del 26 settembre 2007 - giorno di grande pioggia su Mestre e ampie zone della terraferma - ha scelto un film documentario con venti minuti di immagini e testimonianze che raccontano quanto accade giusto dieci anni fa e fanno il punto sugli interventi realizzati e quelli che rimangono ancora da fare.

Testimoni d'eccezione come Fabrizio Zabeo e Giordano Bruno referenti dei comitati allagati che nei giorni successivi al disastroso evento atmosferi-

co che ha causato molti danni e disagi anche alla popolazione veneziana, coordinarono i cittadini che avevano subito gravi danni, autorità chiamate a gestire l'emergenza come l'ingegnere Mariano Carraro nominato commissario dal Governo, tecnici del Consorzio di bonifica.

Insieme a lui c'era anche il direttore di Acque Risorgive ingegnere Carlo Bendoricchio in prima linea nella realizzazione delle nuove opere idrauliche (ben 68 su 109 individuate dopo il 2007): il documentario-film racconta anche

dell'avvio di nuova stagione nei rapporti tra gli enti, come il Consorzio di bonifica Acque Risorgive e istituzioni da una parte e cittadini, rappresentati nei comitati, dall'altra.

Il documentario sarà proiettato per la prima volta durante il convegno organizzato da Ordine degli ingegneri della provincia di Venezia, dalla Fondazione ingegneri veneziani e dal Consorzio Acque Risorgive martedì 26 settembre prossimo, all'auditorium Candiani a Mestre per fare il punto sulle azioni intraprese e gli scenari possibili.



SINISCOLA

A PAGINA 27

Niente acqua, ora arriverà con le autobotti

In Baronia arrivano le autobotti

Rubinetti a secco dalla prossima settimana. Senz'acqua le abitazioni, le aziende agricole e gli hotel

di Sergio Secci

SINISCOLA

Arriveranno le autobotti nei quattro comuni interessati dalle restrizioni idriche a causa della carenza di acqua nell'invaso del Posada.

Ieri mattina, nella sala consiliare del comune di Budoni, si è svolta una riunione alla presenza del presidente del consorzio di bonifica, Ambrogio Guiso, e dei sindaci di Torpè (Omar Cabras), Posada (Roberto Tola), Siniscola (Gianluigi Farris) e Budoni (Giuseppe Porcheddu).

Confermata, com'era stata d'altronde ampiamente annunciata, la decisione di chiudere le condotte irrigue. Tra una settimana circa saranno quindi solo le autobotti della protezione civile e dell'ente foreste a rifornire d'acqua le

aziende agricole, le abitazioni e le attività turistiche. L'acqua contenuta nella diga, infatti, è appena sufficiente a garantire l'approvvigionamento alle abitazioni e quindi, sino all'arrivo delle attese e sospirate piogge, per agricoltori e allevatori, si annunciano tempi grami.

Nel corso della riunione si è anche parlato della realizzazione del nuovo invaso sul rio Posada, in località Abbalughente, nelle campagne di Lodè. Per la realizzazione di questa opera, nei primi anni del 2000, quando all'assessorato ai lavori pubblici sedeva Silvestro Ladu, era già stata presentata la progettazione. Il nuovo invaso consentirebbe di risolvere definitivamente tutti i problemi idrici della Baronia. Quando però il presidente del Consorzio, Ambrogio Guiso, ha sollevato l'argomento, ha

trovato la netta opposizione dei primi cittadini di Torpè e Posada. «Prima bisogna mettere in sicurezza l'invaso esistente - hanno protestato i due sindaci - È inutile illudere i cittadini con proposte che non sono fattibili nell'immediato e rinviare solo i problemi».

Riguardo al razionamento imposto dalla siccità, il presidente del Consorzio di bonifica ha ribadito l'obbligo di chiudere tutti i rubinetti delle condotte, ad eccezione delle linee che portano ai potabilizzatori.

Il tempo che arrivino le autobotti fornite dalla protezione civile (ci vorrà ancora una settimana) e poi le condotte saranno chiuse. Il risultato sarà che agli idranti della piana non arriverà un goccio d'acqua con enormi disagi per le case dell'agro e per tutte le

aziende agricole, agriturismi e villaggi.

In ogni comune sarà disponibile un numero di telefono per contattare la protezione civile e, come lo scorso anno, si stilerà un elenco delle abitazioni di campagna.

Particolarmente preoccupato per la situazione che si creerà il sindaco di Siniscola Gianluigi Farris. «Abbiamo circa 1.500 abitazioni dislocate nell'agro e sarà un vero problema approvvigionarle tutte». «Se ci avessero autorizzato a chiudere le paratoie quando l'invaso era pieno - ha detto Ambrogio Guiso - l'acqua ci sarebbe probabilmente bastata sino a dicembre ed ora non ci troveremmo in questa situazione». Il presidente ha anche reso noto che entro il 30 settembre la Maltauro dovrà comunicare se ha intenzione di riprendere i lavori alle paratie, altrimenti le opere saranno nuovamente appaltate.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Gianluigi Farris



Roberto Tola



Omar Cabras



Giuseppe Porcheddu



GIANLUIGI FARRIS

A Siniscola ci sono più di 1500 abitazioni in campagna. Sarà un vero problema far arrivare gli aiuti dappertutto.



La diga di Maccheronis



Ambrogio Guiso (Consorzio bonifica)



AMBROGIO GUISO

L'unica soluzione è realizzare il nuovo invaso sul rio Posada, in località Abbalughente, nelle campagne di Lodè.

PISTA CICLABILE DELLE RISORGIVE

Il taglio del nastro sarà l'8 ottobre



Il conto alla rovescia è iniziato. Castel d'Azzano e altri sette Comuni preparano il brindisi. Domenica 8 ottobre 2017 verrà inaugurata a Buttapietra, Vigasio, Povegliano, Villafranca, Castel d'Azzano, Valeggio sul Mincio, San Giovanni Lupatoto e a Zevio la pista ciclabile delle Risorgive. La data «storica» (così la definiscono gli amministratori di Castel d'Azzano) è stata decisa a San Giovanni Lupatoto durante la riunione di coordinamento dei Comuni e del Consorzio bonifica: all'incontro, in rappresentanza di Castel d'Azzano, erano presenti il primo cittadino Antonello Panuccio e l'assessore ai Lavori Pubblici Federico Piazza. «Un momento importante per i nostri territori ora collegati con una pista ciclo-turistica dall'Adige al Mincio, con Castel d'Azzano al centro del percorso lungo ben 35.7 chilometri – affermano Sindaco e Assessore -. Sarà un grande evento, una pista ciclabile realizzata grazie alla collaborazione positiva tra enti: Europa, Regione Veneto, otto comuni e Consorzio di bonifica. Stavolta la burocrazia ha perso».



A VENEZIA ANBI ANNUNCIA INIZIATIVE PER CONTRASTARE LA SUBSIDENZA E PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ECONOMIA

L'intervento del DG ANBI, Massimo Gargano, a Venezia alla iniziativa Urbanpromo, organizzata da Università IUAV ed Istituto Nazionale Urbanistica (I.N.U.).

Il 5 Settembre prossimo presenteremo al Senato, con un'iniziativa pubblica, le firme delle Istituzioni territoriali, che i Consorzi di bonifica stanno raccogliendo nelle province di Rovigo, Ferrara [...]

PRIMA PAGINA VIDEO FOTO

Giovedì 21 Settembre 2017 | Ultimo agg.: 05:14

IL GAZZETTINO.it



METEO

cerca nel sito



REGIONALE VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE NORD EST

DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA

Giovedì 21 Settembre 2017, 00:00

Al via i cantieri del Consorzio per prevenire gli allagamenti

(n.b.) Stop agli allagamenti nel quartiere Aldo Moro e in via Carrare ad Agna, dove sono iniziati in questi giorni i lavori del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo per la mitigazione del rischio idraulico. La sistemazione dello scolo Vallesella, che passa in quella zona ed interessa un bacino scolante di circa 87 ettari, era improrogabile, poiché in occasione di precipitazioni prolungate o intense l'area agricola ed urbana interessata, non avendo uno scarico adeguato delle acque meteoriche, le riversa nelle condotte delle acque bianche della

CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO

- Accesso illimitato dal sito web ai principali articoli selezionati dal quotidiano
- Le edizioni del giornale consultabili ogni giorno su PC, Smartphone e Tablet



SCOPRI LA PROMO

CONFERMA

Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

USERNAME

PASSWORD

INVIA

CONDIVIDI LA NOTIZIA

0

G+

Consiglia

DIVENTA FAN



Il Gazzet...

Mi piace quest

SEGUICI SU TWITTER

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE



VAI SUBITO ALLA PROMO

SEGUI IL GAZZETTINO



SEGUICI SU FACEBOOK

Il Gazzettino
408.779 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Acquista ora

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



OGGI SUL GAZZETTINO

NUOVO MASTER Pianificatori marittimi Parte in questi giorni la quinta edizione

Prove tecniche e stress test in caso arrivino più di 800 domande

Il commerciante è commissario tecnico e decano degli atleti

Storica, le premiazioni diventano festa

Targhe da diporto, il caos della convalida

Thetis, parte l'appello al prefetto per il futuro dei lavoratori a rischio

IL VIDEO PIÙ VISTO

Cecilia Rodriguez e il "bidet" in diretta: Grande Fratello Vip a rischio chiusura



Condividi:



Commenti:

0

L'Autorità di bacino avverte la Raggi: "A Roma 250mila a rischio alluvione"

L'allarme in una lettera indirizzata al Campidoglio: "Rischio alluvione per 250mila a causa della scarsa e assente manutenzione del reticolo idrografico costituito dai principali tributari del Tevere e dell'Aniene"

Alessandra Benignetti - Gio, 21/09/2017 - 21:00



commenta



Mi piace 2

Che potesse bastare un nubifragio di poche ore ad inondare le strade della Capitale, lo avevamo già sperimentato alcune settimane fa.



Ora, però, arriva la conferma che scene come quelle del 10 settembre scorso, potrebbero verificarsi sempre più spesso in futuro a causa della "scarsa e assente" manutenzione delle rive dei principali tributari del **Tevere** e dell'Aniene. Oltre **250mila** romani, infatti, per l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, allo stato attuale, sarebbero potenzialmente esposti ad un "rischio **alluvione**".

Secondo il quadro tracciato dall'ente, insomma, nelle condizioni in cui versa al momento "il reticolo idraulico nel territorio dell'area metropolitana" di Roma, basterebbe un temporale più violento del solito a provocare danni e **allagamenti** in aree urbane come il

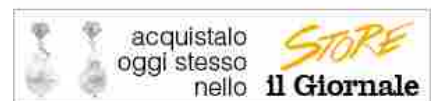
Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

Info e Login

login registrazione edicola

Annunci



Editoriali

Il derby di Di Maio e quello di Salvini
di [Alessandro Sallusti](#)



"Torrino, Statuario, Tor Sapienza o Prima Porta". A lanciare l'allarme è il presidente dell'Autorità di bacino, Erasmo D'Angelis che, attraverso una lettera, ha informato il sindaco di Roma, **Virginia Raggi**, dell'elevato "rischio idraulico" che interessa la città.

"L'analisi del reticolo, costituito dai principali tributari del Tevere e dell'Aniene, con una estensione complessiva di circa 700 chilometri, nelle loro dinamiche idrauliche evidenzia rischi elevati per la presenza di vaste aree densamente abitate da oltre 250mila cittadini, il dato probabilmente più elevato a livello europeo, luoghi di lavoro, aree turistiche", scrive D'Angelis alla sindaca e per conoscenza al capo del Dipartimento della Protezione Civile, al ministro dell'Ambiente, al governatore del Lazio e al prefetto di Roma.

Nella Capitale, insomma, da anni non si provvede alla **manutenzione** di argini e corsi d'acqua. Il risultato? "Roma è l'unica capitale europea priva di programmazione e gestione operativa della manutenzione idraulica ordinaria e straordinaria, l'attività più utile ed efficace ai fini della prevenzione di danni a beni pubblici e privati e soprattutto per la salvaguardia di vite umane", scrive D'Angelis nella lettera indirizzata al Campidoglio. "La massima capacità di deflusso dell'**acqua**", al contrario, dovrebbe essere "sempre garantita in superficie e nel reticolo fognario nella sua funzione di collettamento delle acque di scarico", si legge nella comunicazione. "Anche nel caso di eventi meteorologici non estremi". Come, ad esempio, quello che ha messo in ginocchio la Capitale due settimane fa. "A tal proposito, risulta inspiegabile il mancato impegno del Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano la cui importante attività operativa di manutenzione si ferma all'esterno del Raccordo anulare", continua la missiva.

Secondo quanto riporta il quotidiano *La Repubblica* al documento inviato alla sindaca Raggi è stata allegata anche una **mappa** delle zone dove è necessario intervenire per evitare che la pioggia prevista nei mesi invernali provochi "allagamenti di seminterrati e locali al pianterreno, sottopassaggi, infrastrutture e aree archeologiche e monumentali".

Sponsorizzato da **Outbrain**



Surroga mutuo? Con Ubi Banca...

UBI Banca

Tag: Roma alluvione rischio idrogeologico Virginia Raggi

TI POTREBBE INTERESSARE



Una casalinga guadagna 1.173€ in un'ora

Guadagna il tuo denaro con un sistema completamente automatico!



Un popolo perseguitato da decenni

Una corsa contro il tempo, in migliaia rischiano la vita. Sostienili. Dona ora!



Ginocchio Dolorante? Questo Rimedio Aiuta a...

Articolazioni come a 20 anni con questo prima di dormire! All'organismo manca...



Ginocchio Dolorante? Questo Rimedio Aiuta a...

Articolazioni come a 20 anni con questo prima di dormire! All'organismo manca...



Realizza 10.000€ a settimana

Un suggerimento per trasformare i tuoi sogni in realtà!



Mi sono liberato della pancia in 10 giorni!

Bevi un bicchiere di

PUBBLICITÀ

Commento

Raggi sindaca delle
zanzare: l'insetticida
bio è un flop

di **Francesco Maria Del Vigo**



Calendario eventi

20 Ago - 26 Ago Meeting di Rimini

19 Ago - 28 Ago Inizio Serie A

30 Ago - 09 Set Festival di Venezia 2017

14 Set - 24 Set **Salone di Francoforte**

24 Set Elezioni federali in Germania

20 Set - 27 Set **Milano Fashion Week**

01 Ott Referendum per l'indipendenza in Catalogna

22 Ott Referendum sulle Autonomie

Tutti gli eventi

L'opinione



L'Orco partigiano e la...

Giampaolo Rossi



Ma cosa dici, Renzi? Il primo...

Marcello Foa



Fiano camerata a sua insaputa

Francesco Maria Del Vigo



Caduta Libera

Alessandro Bertinotti



Giuseppina Gherzi martire...

Nino Spirlì



Erezione clandestina

Augusto Bassi



Il nucleare iraniano e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



Seleziona lingua ▼

home

news

dalleRegioni

cerca

contatti

mappa

rubrica

webmail

riservata

informazioni

conferenze

comunicati stampa

newsletter

rassegna stampa

inParlamento

agenda

Riforme

Economia

UE-Esteri

Territorio

Ambiente-Energia

Cultura

Sanità

Sociale

Scuola-Lavoro

Agricoltura

Attività produttive

Protezione civile

Agenda digitale

Migrazioni

Turismo



[Comunicato stampa Giunta regionale Marche]



Convegno su "L'Approvvigionamento idrico nelle Marche. Da problema a risorsa"

giovedì 21 settembre 2017

Venerdì 22 settembre, ore 9,30, a Pesaro, nella Sala del Consiglio Provinciale

"L'Approvvigionamento idrico nelle Marche. Da problema a risorsa". E' questo il titolo di un interessante convegno che si svolgerà **venerdì mattina**, nella sala del Consiglio provinciale in via Gramsci 4, a **Pesaro**, e che vedrà seduti intorno al tavolo alcuni tra i principali protagonisti nella gestione dell'"oro blu".

Dopo la prolungata siccità estiva che ha messo in ginocchio il territorio marchigiano, e non solo, le più importanti istituzioni regionali si confronteranno su un tema così strategico per la nostra sopravvivenza, ragionando sulle possibili prospettive.

"Questo convegno ha lo scopo di sollecitare una riflessione sulle criticità che la recente stagione siccitosa ha messo a nudo, se ancora ve ne era bisogno - spiega **Claudio Netti**, presidente del **Consorzio di Bonifica delle Marche**, che ha organizzato l'evento - . Non è possibile pensare ad una gestione dell'acqua a mo' di spezzatino. Da una parte l'irrigazione, dall'altra l'idropotabile ed ancora la difesa dalle acque, e poi la qualità delle stesse. Occorre una visione d'insieme, ad area territoriale vasta, unica regionale, che sulla base di un unico centro di indirizzo pubblico determini le azioni conseguenti per affrontare le varie criticità. In questo processo il Consorzio darà il proprio contributo mettendo a disposizione i propri invasi, le proprie competenze e tutte le attività di gestione fino a qui affidategli. Senza alcuna volontà di protagonismo, ma con la consapevolezza che non è più possibile andare avanti nella frammentazione che genera problemi e danni consistenti".

Questo nel dettaglio il programma della mattinata:

Presidente Maiani Michele, Presidente dell'Assemblea del Consorzio di Bonifica delle Marche

Ore 9.30 **Saluti ed introduzione** Daniele Tagliolini, Presidente della Provincia di Pesaro-Urbino

Ore 9.40 **Gli obiettivi della Regione Marche** Luca Ceriscioli, Presidente della Giunta Regione Marche

Ore 10.00 **Il modello di Romagna Acque** Tonino Bernabè, Presidente Romagna Acque; Andrea Gambi, Amministratore Delegato Romagna Acque

Ore 10.40 **Il servizio idrico integrato nelle Marche** Stefania Tibaldi, Dirigente P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona

Ore 11.15 **Le proposte del Consorzio di Bonifica delle Marche** Claudio Netti, Presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche

Ore 11.45 **Piano Nazionale Invasi per l'economia distintiva e competitiva** Francesco Vincenzi, Presidente A.N.B.I.

Ore 12.15 **Conclusioni** Angelo Sciapichetti, Assessore all'Ambiente, Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Costa

Mi piace 0

Condividi

Tweet

G+

in Share

Stampa

Email

Regioni.it

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la **newsletter** **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni_it su Twitter

Seminari Cinsedo

feed RSS

widget

Scarica APP



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy

Dichiarazione di accessibilità





A L T O P A S C I O . I N F O C R O N A C A L O C A L E I N T E M P O R E A L E



Capannori Le pettorine gialle di 'Puliamo il mondo' ripuliscono le aree pubbliche del territorio dai rifiuti degli incivili

Pubblicato il 21 September 2017 — da La Redazione

Powered by Google

**Caduta capelli – Cause - I...**

Ann. salvareicapelli.com

**Vigili urbani di Altopascio...**

altopascio.info

**Arriva nuova azienda a...**

altopascio.info

**[ALTOPASCIO] Arrestato in...**

altopascio.info

**Sarà riattivato autovelox a...**

altopascio.info

**[Lucca] Blocco Studentesco:...**

altopascio.info

**[Lucca] LA...**

altopascio.info

**PORCARI Dallo e vola, a Ilaria e...**

altopascio.info

**PORCARI Furto notturno da...**

altopascio.info

Advertising



Capannori –



Pettorina gialle o maglietta, cappellino, guanti, sacchetti per differenziare e rastrello: questo il look dei pulitori del Mondo che da oggi (giovedì 21) saranno in giro sul territorio di Capannori, Porcari e Altopascio, per eliminare gli abbandoni di rifiuti e restituire decoro e bellezza ai luoghi in cui le persone vivono.

A guidare questi volontari c'è l'associazione Legambiente Capannori e Piana Lucchese, affiancata e supportata dal Comune di Capannori, Porcari, Altopascio, dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, da Ascit, dalle associazioni Hacking Labs, Donatori Fratres S. Colombano, Circolo «Don Aldo Mei» di Ruota, Comitato di Zone, Associazione Il Faro, Donatori Fratres Lunata, Donatori Fratres Matraia, Cooperativa sociale Odissea, con i richiedenti asilo e dagli Istituti comprensivi di Capannori, Camigliano, Lammari, S. Leonardo in Treponzio, Porcari, Altopascio e dalle scuole elementari di Capannori e di Marlia.

Stamani – primo giorno dell'edizione "Puliamo il Mondo" 2017 che festeggia i suoi venticinque anni – le squadre di pulitori, insieme agli alunni delle classi terze della scuola primaria 'A. Del Fiorentino' di Capannori sono a pulire il parco pubblico di Capannori, a cui seguiranno altri 15 appuntamenti.

servizio della comunità".

A dimostrazione della diffusione dell'iniziativa c'è il fatto che contemporaneamente all'evento al parco di Capannori è in corso la pulizia del parcheggio della scuola di Marlia, in via della Rimembranza, sempre per mano di una squadra di "pettorine gialle".

"Appoggiamo questa iniziativa di Legambiente con convinzione – dicono gli assessori di Capannori, Altopascio e Porcari -. La questione ambientale è una questione centrale e il nostro impegno è massimo. Stiamo portando avanti una lotta seria agli incivili che abbandonano rifiuti e sporcano e sempre più cittadini partecipano volontariamente a questa battaglia. Un segnale bellissimo, per cui ringraziamo tutti, perché è fare cose concrete come questa che crea comunità. Noi ci siamo".

Ecco tutto il programma: domani (venerdì 22), ore 9.30, le pettorine gialle saranno a pulire il centro storico di Porcari, nei dintorni della Torretta (Via Roma, Vicolo Toschi, Piazza F.Orsi, Via della Chiesa, area intorno alla Chiesa di S. Giusto, Parco della Rimembranza, Via Poggetto, Via Torre, aree intorno alla Torretta, Zona 167, aree adiacenti l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore «A. Benedetti» (I.T. Economico e per geometri). Stessa cosa, in centro ad Altopascio, alle ore 10 e in centro a Capannori.

Sabato 23 settembre, alle 9.30, pulizia alla scuola media di Camigliano, alla scuola media di Lammari e all'isola ecologica, alla scuola di San Leonardo in Treponzio, al piazzale della chiesa di San Colombano, al piazzale della chiesa di Matraia, al piazzale della chiesa di Parezzana, al piazzale della chiesa di Lunata, al parco Ilio Micheloni di Lammari.

Domenica 24, ore 9.30, pulizia al percorso urbano di Zone e alla piazza del Rio a Ruota.



Salvatore Lardieri...

altopascio.info



Altopascio.info – Page 2 –...

altopascio.info



[REGIONE TOSCANA]...

altopascio.info



Rapine in centro storico, in...

altopascio.info



Chiedi informazioni, per te in regalo "I luoghi di Giotto"



IL PUNTO SUI CANTIERE DEL CONSORZIO BURANA

“Accanto all'attività ordinaria, se si può definire ordinaria la stagione irrigua appena conclusa, – spiega il Direttore del Consorzio Burana, l'Ing. Cinalberto Bertozzi – sono tanti i lavori che vedono impegnati i nostri tecnici per i prossimi mesi. Possiamo dichiarare conclusi i lavori di ricostruzione della sponda del Canale Collettore di Burana e di rifacimento della struttura stradale a Bondeno, mentre poco distante stiamo apprestando il cantiere volto a risolvere il problema del franamento al Cavo Poretto e della latitante Provinciale 45 grazie ad un provvedimento d'urgenza concordato con la Provincia di Ferrara.

Altri interventi sono tuttora in corso di esecuzione al Diversivo di Burana a San Felice sul Panaro, al Dugale-Zalotta, Cavo Vallicella, Fosso Ceresa dislocati su vari comuni. Sempre nella bassa modenese, ma spostandoci all'impianto Concordia Sud, partirà un'ultima tranche di lavori per ristabilire la piena funzionalità a seguito dei gravi danni del sisma”.

L' impianto Concordia Sud, va ricordato, già oggetto di un'importante opera di ricostruzione, è una delle colonne portanti durante la stagione irrigua inserito com'è nell'asse di derivazione di acque dall'impianto Sabbioncello che preleva da Po a Quingentole e ha salvato tante colture della zona del mirandolese in sofferenza per la grave siccità vissuta quest'anno. Si tratta di lavori alle tubazioni e di potenziamento elettrico del by-pass.

Cambia il registro degli interventi in collina e montagna. Prosegue l'Ing. Bertozzi: “Spostandoci a Sud stiamo completando un ulteriore tratto di posa di palizzate in legno di castagno e risagomatura di sponda nei canali di Corlo e di San Pietro, tra Baggiovara e San Lorenzo, mentre sul canale di Modena – andando verso Sassuolo – stiamo procedendo all'installazione di nuovi strumenti di telecontrollo che ricordiamo essere fondamentali per il monitoraggio delle quote idriche da remoto. Abbiamo poi concluso un intervento a Lizzano in Belvedere nel Fosso della Vigna e ne è appena partito un altro sul ponte del Rio Doccia tra Montese e Castel D'Aiano, mentre ne partirà a breve un altro a Lama Mocogno per la messa in sicurezza del reticolo idrografico a monte di Via Renato Beneventi. Stiamo proseguendo anche i lavori di Fanano per la pulizia dei corsi d'acqua all'altezza di Via Cimone con grande rispondenza di amministrazione e popolazione”.

Dal Burana fanno sapere inoltre che il bilancio del super lavoro svolto da impianti e canali tra primavera ed estate scorsa (il solo Pilastresi da marzo ad agosto ha registrato oltre 4.200 ore di funzionamento accanto alle 2.700 ore del Sussidiario I e gli impianti irrigui del Burana sono 44), si vedrà solo col tempo. Aggiunge il Presidente dell'Ente Francesco Vincenzi: “Questi lavori vanno nella direzione che ha sempre contraddistinto i consorzi di bonifica, cioè prevedere le problematiche e impegnarsi per interventi lungimiranti.”

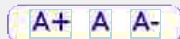


Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia - Romagna



Via de' Castagnoli 1, 40126 Bologna - PEC: drer@postacert.istruzione.it - E-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it - Codice IPA: m_pi - Codice AOO: AOODRER - Codice Univoco Fatt. Elettronica Contabilità Generale: GY6N6C - Codice Univoco Fatt. Elettronica Contabilità Ordinaria (ordini di accreditamento): 9GX92A - Tel. 05137851 - C.F.: 80062970373

[Home](#) [Organizzazione](#) [Contatti](#) [Archivio fino ottobre 2011](#) [Archivio da luglio 2011](#) [Feed](#)



[Pagina di ricerca](#)

Tematiche

[Comunicati stampa](#)
[Dirigenti Scolastici](#)
[Diritto allo studio](#)
[Certificazione lingua latina](#)
[Educazioni](#)
[Integrazione handicap e DSA](#)
[Intercultura e alunni stranieri](#)
[Scienze motorie e sportive](#)
[Scuole in ospedale](#)
[Europa e scuola](#)
[Formazione in servizio](#)
[D.S. neoassunti](#)
[Docenti neoassunti](#)
[Spazio sicurezza](#)
[Istruzione degli adulti](#)
[Istruzione in carcere](#)
[Materiali CPIA](#)
[Istruzione non statale](#)
[Scuole non paritarie](#)
[Scuole paritarie](#)
[Legale e contenzioso](#)
[Ordinamenti](#)
[Bilancio sociale](#)
[Calendario scolastico](#)
[FAQ calendario scolastico](#)
[Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione - Elezioni 2015](#)
[Iscrizioni](#)
[La Buona Scuola](#)
[La privacy a scuola](#)
[Orientamento](#)
[Personale](#)
[Docenti e ATA](#)
[Atti di notifica per pubblici proclami](#)
[Concorso a cattedre 2012](#)
[TFA/PAS](#)
[Personale comparto ministeri](#)
[Rete scolastica](#)
[Risorse finanziarie](#)
[Studenti e genitori](#)
[Consulte Provinciali degli Studenti E.R.](#)
[Forum Regionale delle Associazioni dei Genitori per la Scuola \(FORAGS\)](#)
[Scuola e Volontariato](#)

> Secondaria di 2° grado > Alternanza Scuola Lavoro > Protocolli di ambito territoriale > Piano attuativo 2017-2018 – protocollo d'intesa USR-ER – ANBI ER. Presentazione Manifestazioni d'interesse per attività di Alternanza Scuola-Lavoro a.s. 2017-2018. PROROGA SCADENZA AL 28 SETTEMBRE 2017

Piano attuativo 2017-2018 – protocollo d'intesa USR-ER – ANBI ER. Presentazione Manifestazioni d'interesse per attività di Alternanza Scuola-Lavoro a.s. 2017-2018. PROROGA SCADENZA AL 28 SETTEMBRE 2017

21 settembre 2017

Archiviato in [Protocolli di ambito territoriale](#)

Si comunica che il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per attività di alternanza scuola-lavoro relative al Piano Attuativo 2017-2018 del Protocollo d'intesa sottoscritto dall'USR ER e ANBI ER (l'Associazione che rappresenta i consorzi di bonifica nel nostro territorio), da presentarsi compilando il Modulo allegato al Piano (Allegato 3) al Consorzio di Bonifica competente/ANBI ER (per la disponibilità presso l'Associazione) a mezzo posta elettronica e per conoscenza all'USR ER e ANBI ER è prorogato a giovedì 28 settembre p.v.

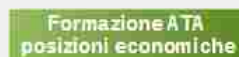
Allegati

DOCUMENTI	TIPO	DIMENSIONE	NOTE
Piano Attuativo annuale, a.s. 201718	pdf	(2715.2 KB)	
Allegato 1	pdf	(730 KB)	
Allegato 2	pdf	(385.4 KB)	
Allegato 3	vnd.openxmlformats-officedocument.wordprocessingml.document	(862.3 KB)	



URP

Ufficio Relazioni con il Pubblico



ANBI: annunciate a Venezia iniziative contro la subsidenza e per la cultura dell'acqua

"ANBI inizierà, da fine Settembre, un tour nelle grandi città italiane"

A cura di **Filomena Fotia** 21 settembre 2017 - 15:42

 Mi piace 516 mila



"Il 5 ottobre prossimo presenteremo al Senato, con un'iniziativa pubblica, le firme delle Istituzioni territoriali, che i Consorzi di bonifica stanno raccogliendo nelle province di Rovigo, Ferrara e Ravenna per chiedere l'inserimento, nella prossima Legge di Stabilità, del rifinanziamento della Legge per contrastare i danni legati alla subsidenza": ad annunciarlo è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto a Venezia alla iniziativa "Urbanpromo", organizzata da Università IUAV ed Istituto Nazionale Urbanistica (I.N.U.).

"E' evidente - prosegue il DG di ANBI - che non possiamo condividere chi, nonostante tutto, propone ancora la ripresa delle trivellazioni metanifere; è la stessa miopia di chi, come il Presidente U.S.A., nega i cambiamenti climatici! Eppure, il tema dell'acqua è oggi nella coscienza delle persone anche se non ancora come dovrebbe in quella della politica, legata troppo spesso solo al contingente; bisogna, invece, appropriarsi di una "cultura idrica" diffusa, che deve permeare la società: dai comportamenti in caso di emergenza alla toponomastica del territorio. Per questo, ANBI inizierà, da fine Settembre, un tour nelle grandi città italiane per promuovere l'economia legata all'acqua, un'economia sostenibile e vocata alla valorizzazione delle risorse territoriali, che fanno bello ed unico il nostro Paese."

A cura di **Filomena Fotia**

© 15:42 21.09.17

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



L'Umbria punta sull'enoturismo nel dopo terremoto



Vai alla **HOME**
e scopri tutte le notizie

STAFFETTA QUOTIDIANA STAFFETTA ACQUA STAFFETTA RINNOVABILI STAFFETTA GAS LIQUIDI CARBONE INFORMAZIONI STAFFETTA NEWS

STAFFETTA ACQUA

QUOTIDIANO DELL'ACQUA E DEI SERVIZI IDRICI

userName password Entra Non riesco ad accedere Ricerca Abbonamenti Pubblicità Chi siamo Contatti

PRIMA PAGINA | MANAGEMENT E GESTIONE | USI DELL'ACQUA | OPERATORI | FATTI ED EVENTI | REGOLAZIONE | TARIFFE | TECNOLOGIA | LIBRERIA

Usi dell'acqua giovedì 21 settembre 2017

Lombardia pdf 361

Lombardia, audizione Urbim su accumulo acqua nelle cave

Proposta di legge prevede di usarle come bacini di accumulo per l'irrigazione

Si è svolta ieri presso la Commissione Agricoltura del Consiglio regionale della Lombardia l'audizione dell'Unione regionale bonifiche irrigazioni miglioramenti fondiari (Urbim) Lombardia, che associa tutti i Consorzi di bonifica della Lombardia, nell'ambito dell'esame del progetto di legge n. 361 (in allegato) presentato dalla Lega Nord (primo fir ...

© Riproduzione riservata

Lombardia pdf 361

Soltanto gli utenti abbonati al servizio Staffetta Acqua possono leggere interamente gli articoli.
Richiedi un abbonamento di prova

STAFFETTA ACQUA

SORGENTE DI FRESCA INFORMAZIONE

Accise sugli Oli minerali
prontuario su cali e giacenze

SCOPRI LE OFFERTE PER L'ENERGIA ELETTRICA E GAS

SCOPRI LE OFFERTE PER L'ENERGIA ELETTRICA E GAS

STAFFETTA ACQUA

SORGENTE DI FRESCA INFORMAZIONE

ULTIME NOTIZIE

Usi dell'acqua - Cronologia

Lombardia, audizione Urbim su accumulo acqua nelle cave

20/09 - Sicilia, chiesto stato di emergenza per Alessandria e Asti

08/09 - Roma, via libera a 4 nuove fonti per Acea

05/09 - Umbria, 4 min per acqua ai pascoli

04/09 - Val Trebbia, verso accordo per rilasci estivi dal Brugheto

31/08 - Bracciano, Saccani (Acea Ato 2): crisi non solo colpa nostra

Usi dell'acqua

08/09 - Roma, via libera a 4 nuove fonti per Acea

05/09 - Umbria, 4 min per acqua ai pascoli

04/09 - Val Trebbia, verso accordo per rilasci estivi dal Brugheto

31/08 - Bracciano, Saccani (Acea Ato 2): crisi non solo colpa nostra

Operatori

18/09 - Smat, Ranieri: continuità su piano d'investimenti da 380 mln €

15/09 - Iren, da Genova e Torino primo ok per limare quote

15/09 - Servizi idrici, ripartono le gare: nuova rubrica su Staffetta Acqua

12/09 - Fibra, intesa tra Tim e Utilitalia

Tariffe

18/09 - Aegei, via libera a tariffe per Giganti Acque

01/09 - Acqua, D'Angelis (Italiasicura): tariffa nazionale e riforma normativa

11/07 - Aegei, via libera a tariffe per Caltaqua

11/07 - Acqua, non solo tariffe per agire sulla domanda

Regolazione

19/09 - Aegei, ok ad altre 6 verifiche ispettive

18/09 - Emergenze idriche, Aegei: la programmazione è la chiave di volta

12/09 - Ato Cuneo, ok a Piano d'Ambito da 717 mln €

11/09 - Aegei, verso estensione tutela a utenti del servizio idrico

Fatti ed Eventi

19/09 - Acqua, Cefalù: sindaco richiede impianti di sollevamento

18/09 - Italiasicura, Michele Torsello nuovo direttore

18/09 - Sicilia, E-R: stato di emergenza in tutta la Regione Da fondi Fsc 20 mln € per reti idriche

15/09 - Puglia, riuso acque reflue per uscire da infrazione

Management e Gestione

18/09 - Calabria, attesa per Autorità idrica e gestore unico

13/09 - Fusione Acea Ato 2-Ato 5, Tar Latina boccia il no dei sindaci

04/08 - Dalla crisi idrica di Roma una lezione per tutto il sistema idrico nazionale

03/08 - Lazio, Zingarelli: Acea reinvesta utili per infrastrutture

Tecnologie e ricerca

26/07 - Reti idriche, dal MIT un robot per rilevare perdite

10/07 - Falda, Fvg: Regione in progetto transnazionale su intrusioni acque saline

18/05 - Smart metering, approvata risoluzione Fragonelli

09/05 - Smart metering, il Governo si impegna a incentivare il multiservizio

Libreria

06/04 - Giovanni Sartori e l'allarme per l'acqua

10/02 - In libreria "Le metropoli e l'acqua"

08/06 - Utilitalia, il manuale delle alluvioni e dei servizi idrici

02/05 - Che fare delle ex municipalizzate, libro e seminario a Firenze

La Staffetta per il sociale...

Nivalavita ONLUS

IL RUOLO DELLO STORAGE NELLA GESTIONE DELLE RETI
L'ESPERIENZA DI TERNA
INNOVAZIONE AL SERVIZIO DEL SISTEMA.

Milano, 27 Settembre 2017

Terna

SARAS


[Home](#)
[Cultura](#)
[Economia](#)
[Turismo](#)
[Unioncamere](#)
[Agrinforma](#)
[NORDEST ECONOMIA](#)
[VENETI
IERI E DOMANI](#)

SUBSIDENZA A VENEZIA. ANBI HA ANNUNCIATO INIZIATIVE PER CONTRASTARE DANNI



“Il 5 ottobre presenteremo al Senato, con un’iniziativa pubblica, le firme delle Istituzioni territoriali, che i Consorzi di bonifica stanno raccogliendo nelle province di Rovigo, Ferrara e Ravenna per chiedere l’inserimento, nella prossima Legge di Stabilità, del rifinanziamento della Legge per contrastare i danni legati alla subsidenza”: ad annunciarlo è Massimo Gargano, Direttore Generale dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto a Venezia alla iniziativa “Urbanpromo”, organizzata da Università IUAV ed Istituto Nazionale Urbanistica (I.N.U.). “E’ evidente –ha aggiunto Gargano – che non possiamo condividere chi, nonostante tutto, propone ancora la ripresa delle trivellazioni metanifere; è la stessa miopia di chi, come il Presidente Usa, nega i cambiamenti climatici! Eppure, il tema dell’acqua è oggi nella coscienza delle persone anche se non ancora come dovrebbe in quella della politica, legata troppo spesso solo al contingente; bisogna, invece, appropriarsi di una “cultura idrica” diffusa, che deve permeare la società: dai comportamenti in caso di emergenza alla toponomastica del territorio. Per questo, ANBI inizierà, da fine settembre, un tour nelle grandi città italiane per promuovere l’economia legata all’acqua, un’economia sostenibile e vocata alla valorizzazione delle risorse territoriali, che fanno bello ed unico il nostro Paese.

LASCIA UNA RISPOSTA

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento

[→ Home](#)
[→ Redazione](#)
[→ Archivio articoli](#)


[→](#)

[→](#)

[→](#)

[→](#)
